

*Tra teoria della storia, iconologia e “ippologia politica”.
Sulle tracce del Nachlass di Reinhart Koselleck*

Gennaro Imbriano

Note su: Carsten Dutt, Reinhard Laube (a cura di), *Zwischen Sprache und Geschichte. Zum Werk Reinhart Kosellecks*, Göttingen, Wallstein, 2013, 293 pp.; Hubert Locher, Adriana Markantonatos (a cura di), *Koselleck und die politische Ikonologie*, Berlin, Deutscher Kunstverlag, 2013, 312 pp.

Il lascito intellettuale di Reinhart Koselleck non si limita ai pur numerosi contributi che lo storico tedesco ha pubblicato in vita, ma si arricchisce di una enorme quantità di schizzi, appunti, lettere e saggi ancora inediti, oltre che di materiale iconografico di vario genere. A partire dal 2008 due archivi tedeschi, il *Deutsches Literatur Archiv* di Marbach am Neckar e il *Deutsches Dokumentationszentrum für Kunstgeschichte – Bildarchiv Foto* di Marburg, hanno raccolto questi documenti, schedandoli e rendendoli disponibili alla ricerca. Il primo archivio ha preso in custodia sia gli scritti inediti di Koselleck che la quasi totalità dei volumi della sua biblioteca personale, i cui oltre diecimila esemplari sono stati ordinati secondo una catalogazione che riproduce fedelmente la collocazione che Koselleck aveva dato a ciascun libro nella sua casa di Bielefeld. Al loro interno sono conservati appunti, brevi commenti, date e annotazioni di vario genere, che consentono di stabilire quando un testo è stato letto da Koselleck o come è stato interpretato e, per questa via, arricchire il quadro delle conoscenze relative alla sua formazione e alle influenze che hanno contribuito a determinarla. Le sue ricerche sull'iconologia politica, del resto, hanno spinto Koselleck a visitare personalmente monumenti commemorativi di vario tipo – in particolare monumenti ai caduti, statue equestri, memoriali per le vittime di stermini e genocidi – e a immortalarli nella macchina fotografica, ma anche a reperire loro raffigurazioni da ritagli di giornali e di riviste o da cartoline; più in generale, Koselleck ha raccolto testimonianze visive dei luoghi che costituivano lo spazio d'esperienza dei mondi storici ogni